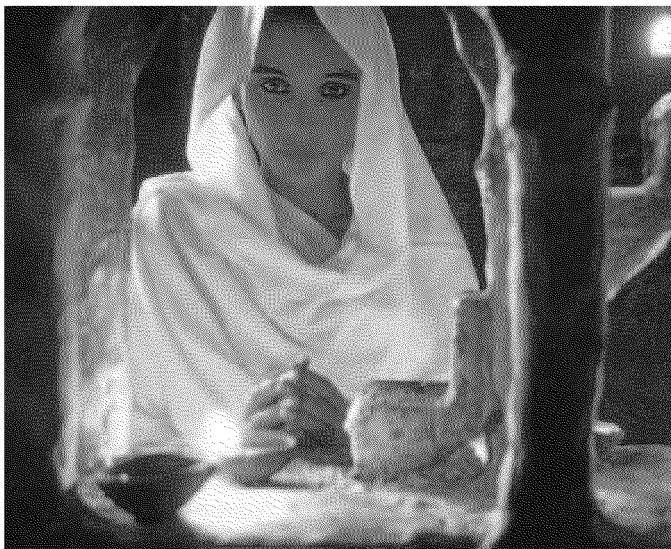


Si aprirà giovedì al Lingotto di Torino la 23. edizione della rassegna
**Con Anita e le altre al Salone del libro
 l'India al femminile, magica e violenta**

Mauretta Capuano

L'India al femminile è protagonista del Salone del libro di Torino che si aprirà giovedì. Molte le scrittrici indiane, dalle più note come Anita Nair alle esordienti come Anuradha Roy, alle attiviste come Sampat Pal, che parteciperanno alla 23. edizione della manifestazione che quest'anno ha come ospite proprio il loro Paese.

Nel folto gruppo di voci femminili spiccano Shobhaa Dè, regina dei bestseller indiani, che vive a Mumbai e con i suoi libri ha cambiato la faccia del romanzo popolare indiano. Anche autrice televisiva di successo, sarà a Torino con "India Superstar" (Tea), in cui racconta il percorso del suo Paese da ex colonia a potenza del terzo millennio. Poi la giovane scrittrice e illustratrice di successo Amruta Patil, 31 anni, autrice della prima graphic novel indiana sul tema dell'omosessualità: "Nel cuore di Smog City (Metropoli d'Asia)" che racconta la relazione di due donne in una Mum-



Un fotogramma del film "Water-Il coraggio di amare" di Deepha Mehta

bai di grattacieli e inquinamento.

Al Salone anche Kiran Desai, la figlia della famosa scrittrice Anita Desai, che nel 2006 ha vinto il "Booker Prize" con il romanzo "Eredi della sconfitta" (Adelphi) e l'attivista Sampat Pal, fondatrice della Pink Gang, movimento

che combatte per i diritti delle donne, autrice del libro "Con il sari rosa" (Piemme), che indossano le attiviste combattive.

Fra le esordienti Anuradha Roy, proprietaria della casa editrice di Delhi Permanent Black e autrice de "L'atlante del deside-

rio" (Bompiani), storia di tre generazioni indiane nel corso del Novecento. E Tishani Doshi, della quale è appena uscito il romanzo "Il piacere non può aspettare" (Feltrinelli), molto apprezzato da Salman Rushdie. A Torino anche Namita Devidayal, famosa per il suo primo libro, "La stanza della musica" (Neri Pozza) e Radhika Jha, autrice de "l'Odore del mondo" e "Il dono della dea". A guidare idealmente la schiera di scrittrici indiane a Torino è comunque Anita Nair, l'autrice bestseller di "Cuccette per signora", che in Italia ha venduto 65 mila copie, e che presenterà il suo ultimo libro, "L'arte di dimenticare" (Guanda) in cui racconta la storia di una donna che da un giorno all'altro si trova senza punti di riferimento a riprova che la vita può far crollare all'improvviso tutte le proprie certezze.

Intanto, ancora una volta il Salone è al centro delle polemiche: stavolta per la nomina, fra i tre finalisti del nuovo premio Salone internazionale del libro, dello scrittore israeliano Amos Oz. ◀

